

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio



SPUNTI PER LA LETTURA EPICA NEL BIENNIO

PAOLO LAMAGNA



La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio



***LE INDICAZIONI NAZIONALI DI LINGUA
E LETTERATURA ITALIANA:
LA LETTURA DELL’ENEIDE***

La lettura “integrale” dell’Eneide al biennio: le indicazioni nazionali



Dalle Indicazioni Nazionali riguardanti gli Obiettivi specifici di apprendimento per il liceo classico, LINGUA E LETTERATURA ITALIANA , OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO, Letteratura, PRIMO BIENNIO

*Nel corso del primo biennio lo studente incontra opere e autori significativi della classicità, da leggere in traduzione, al fine di individuare i caratteri principali della tradizione letteraria e culturale, con particolare attenzione a opere fondative per la civiltà occidentale e radicatesi – magari in modo inconsapevole – nell'immaginario collettivo, così come è andato assestandosi nel corso dei secoli (i poemi omerici, la tragedia attica del V secolo, l'**Eneide**, qualche altro testo di primari autori greci e latini, specie nei Licei privi di discipline classiche, la Bibbia);*

La lettura “integrale” dell’Eneide al biennio: le indicazioni nazionali



accanto ad altre letture da autori di epoca moderna anche stranieri, leggerà i Promessi Sposi di Manzoni, quale opera che somma la qualità artistica, il contributo decisivo alla formazione dell'italiano moderno, esemplarità realizzativa della forma-romanzo, l'ampiezza e la varietà di temi e di prospettive sul mondo.

La lettura “integrale” dell’Eneide al biennio: le indicazioni nazionali



Alla fine del primo biennio si accosterà, attraverso alcune letture di testi, alle prime espressioni della letteratura italiana: la poesia religiosa, i Siciliani, la poesia toscana pretilnovistica. Attraverso l’esercizio sui testi inizia ad acquisire le principali tecniche di analisi (generi letterari, metrica, retorica, ecc.).

La lettura “integrale” dell’Eneide al biennio: le indicazioni nazionali



Ribadita dalle Indicazioni Nazionali la
richiesta della lettura dell’*Eneide*

La lettura “integrale” dell’Eneide al biennio: le indicazioni nazionali



- Che tipo di lettura?
- Antologica?
- Intera?
- Solo di una parte (per esempio solo libri I-VI)?

La lettura “integrale” dell’Eneide al biennio: le indicazioni nazionali



- Le Indicazioni Nazionali non precisano
- Propongo la lettura “**integrale**” dell’*Eneide*

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio



LA LETTURA “INTEGRALE” DELL’*ENEIDE* AL BIENNIO:PREMESSA

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: premessa



Quattro sono le questioni che mi sembrano fondamentali a proposito della lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio e che intendo trattare sinteticamente:

1. In generale: Che cosa significa leggere integralmente un’opera? Perché leggere così? Con quali criteri nella pratica didattica?
2. Circa la lettura integrale dell’*Eneide*: Che tipo di opera è l’*Eneide*? Vale la pena continuare a leggerla al biennio? È adatta, valida?
3. Come leggere un’opera epica come l’ *Eneide*?
4. Quali strumenti sono più adatti allo scopo?

Per potere affrontare seriamente la tematica occorre chiarire alcune questioni e alcuni termini che potrebbero dare adito ad alcuni fraintendimenti

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio



***CHE COSA SIGNIFICA
LEGGERE INTEGRALMENTE
UN’OPERA?***

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: la lettura integrale



Che cosa significa leggere integralmente un’opera?

Prescindendo dal trattare la questione basilare - cioè che cosa significhi **leggere** un’opera (Il contenuto? La forma? Entrambi? Il contesto storico? L’autore? Le sue opere? ...) - che ovviamente non può essere messa a tema in questa sede, bisogna chiarire che cosa significhi lettura “**integrale**”

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: cogliere il senso



La lettura integrale è diversa dalla lettura dell'intera opera

Lettura integrale significa leggere necessariamente tutte le pagine, le righe, le parole?

No! Tutti abbiamo fatto l'esperienza, credo, di racconti, romanzi, testi insomma letti integralmente dai nostri studenti ma non capiti. La lettura era stata “integrale”, nel senso che tutte le parole e le pagine erano state lette, ma era sfuggito il “**senso**”

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: cogliere il senso



La lettura integrale significa anzitutto cogliere *il senso* del testo*

- Senza un senso che passi non c’è comunicazione, non abbiamo “donato” niente, abbiamo compiuto un’azione insensata, o meglio non abbiamo “fatto” niente
- La prima preoccupazione per un “comunicatore” - come è l’insegnante - è preoccuparsi di essere un “donatore di senso”

* Mi riferisco per questi concetti a E.RIGOTTI-S.CIGADA, *La comunicazione verbale*, Apogeo 2004.

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: cogliere il senso



- Se non si ha una chiara proposta interpretativa, con tutti i limiti che essa può avere, è meglio non leggere niente. Altrimenti ci si espone al **non-senso** (o, se va bene, al ridicolo o all'impressione di erudizione, pedanteria ma di poca “umanità”!)

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: conoscere tutta la trama



Lettura integrale, per la narrativa, significa poi conoscere (anche per sommi capi) tutta la trama

Se per un breve racconto è ovvio che si legga tutto il testo, che fare per un’opera di migliaia di versi come l’*Illiade* o l’*Odissea*, o l’*Eneide* o la *Divina Commedia*? Dove non è possibile per le più svariate ragioni leggere tutto il testo, mi sembra una ovvietà che si debba conoscere l’**intera trama** in modo da poter collocare in un contesto (o meglio co-testo) i brani che si scelgono e da poterli raccordare

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: la totalità delle componenti



Lettura integrale significa tenere conto *per quanto possibile* di tutte le componenti del testo

Se per un livello più semplice la totalità può coincidere con la trama, al biennio occorre far rilevare che anche molte altre componenti – come la scelta del tema, delle tematiche, del genere, del registro linguistico - costituiscono un *totum*, una totalità che va compresa in quanto tale. Gli aspetti si distinguono per esigenze didattiche, espositive, ..., ma **l’opera è un *unicum*** in cui tutto confluisce, in cui, per usare una terminologia un po’ semplificatoria ma abbastanza chiara, **“forma” e “contenuto” sono distinguibili ma non separabili**

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: la totalità delle componenti



- Affermo la necessità di considerare tutte le componenti “**per quanto possibile**” perché, nell’ *Eneide* al biennio per esempio, non si tiene conto della lingua latina se non per qualche espressione (*Arma virumque cano...* e *fato profugus* nel proemio, *Quos ego...* pronunciato da Nettuno nel libro I ai venti, ecc.)
- Questo non deve scandalizzare perché è la prassi usuale con cui ci si accosta ai classici della letteratura russa o delle letterature straniere in generale

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio



PERCHÉ LA LETTURA INTEGRALE DI UN’OPERA?

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: la valenza formativa



Leggere un’opera integrale ha una valenza formativa: il senso è nella totalità

La pazienza di leggere passo dopo passo, di scoprire un quadro che prende sempre più contorni definiti, un senso che si scopre via via più chiaro ha una grande valenza formativa. Da un lato si capisce che è fondamentale **il passo** che si sta facendo, dall’altro che il valore non è esauribile solo in esso; c’è **un tutto** che viene continuamente ricercato nella parte che si sta leggendo e d’altra parte per poter arrivare al tutto è necessaria l’umiltà di piegarsi al piccolo passo. È proprio come in un cammino verso la vetta: senza ogni passo non si arriva alla cima, ma il senso (anche nel significato di direzione) del singolo passo è il condurre alla meta

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: il tutto nel frammento



La lettura integrale di un’opera non esclude, anzi richiede l’attenzione al particolare: “il tutto nel frammento”

Come una qualsiasi parte del corpo contiene interamente il patrimonio genetico dell’individuo, come da frammenti ossei si riesce a ricostruire la struttura scheletrica di un vertebrato, così nell’opera letteraria **una pagina** o talvolta **una frase** può rivelare in maniera particolarmente efficace **il dna del testo** e una buona scelta di brani può sostanzialmente mostrare il tutto

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: il tutto nel frammento



- Una frase del Vangelo cambia la vita («la verità vi farà liberi» Gv 8,32; «è risorto come aveva detto» Mt 28,6)
- i frammenti dei Presocratici* ci danno un’idea del loro pensiero
- molte opere della letteratura antica ci sono giunte per frammenti

ma ...



spesso riusciamo a farcene egualmente
un’idea abbastanza precisa

- Interessante a questo proposito il titolo dell’edizione tedesca dei frammenti H. DIELS-W.KRANZ, *Die Fragmente der Vorsokratiker*, Berlin, 1951-19526 con attenzione al materiale, mentre in quella italiana *I presocratici. Testimonianze e frammenti da Talete ad Empedocle* (a cura di Alessandro Lami) Milano, BUR, 1991 con implicito il valore che grazie a questi frammenti ci si faccia un’idea del pensiero di tali filosofi.

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: il tutto nel frammento



- la famosissima descrizione della *madeleine* di Proust in cui il sapore della brioche mette in moto una serie di ricordi nel personaggio ci rivela il valore della memoria nello scrittore francese
- il monologo di Molly Bloom ci fornisce un quadro preciso del flusso di coscienza nell’ *Ulisse* di Joyce



La lettura antologica, insomma, a mio giudizio ha grande valore, purché rinvii ad di un contenuto più generale

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: analisi e sintesi



Leggere un’opera integrale significhi perdere tempo e sprecare fatica?

- lo penso il contrario. L’attenzione alla pagina all’interno di una grande opera diventa ancora più essenziale
- Un paragone col mosaico potrebbe forse illustrare meglio questo concetto

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: analisi e sintesi



Come nella lettura di un’opera d’arte musiva, si pensi alla battaglia di Issos per esempio, è essenziale vedere sinteticamente il disegno del mosaico (la battaglia, cioè il senso) ma questo non esclude un’analisi analitica e parziale dei dettagli (la disposizione delle figure, la luce,..., perfino il tipo di tessere utilizzate), così di fronte ad un’opera letteraria occorre non farsi sfuggire il senso globale ma contemporaneamente osservare come ogni elemento (la trama, il sistema dei personaggi, lo stile, la pagina che si sta leggendo) concorra ad esso

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: analisi e sintesi



La Battaglia di Isso



La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: analisi e sintesi



La Battaglia di Isso: Alessandro (particolare)



La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: analisi e sintesi



La Battaglia di Isso: Re Dario (particolare)



La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: analisi e sintesi



Battaglia di Isso: cavalli (particolare)



La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: l’esperienza di bellezza



Leggere un’opera integrale è (o dovrebbe essere) fare “esperienza di bellezza”

- Per molti, anche se non per tutti, si può parlare del “piacere” della lettura
- Spesso questo è legato ad un gusto personale per il genere (fantasy, giallo, fantascienza,...) oppure per i testi narrativi al fatto che la trama sia avvincente

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: l’esperienza di bellezza



- Da più persone (studenti, docenti, amici) ho sentito dire: “non riesco a smettere di leggere: appena ho un attimo riprendo in mano il libro”; oppure “mi dispiace che il libro sia finito” riferito al *Cavallo rosso* di Eugenio Corti (pagg. 1274) o al *Signore degli anelli* di Tolkien (pagg. 1226)
- La mole da sola dovrebbe favorire l’assenza di rimpianti di ogni sorta, invece non è così. Non si tratta, a mio avviso solo di prosa avvincente, ma di **esperienza del bello che si vorrebbe infinita**

E. CORTI, *Il cavallo rosso*, Milano, Ares, 1997 11 pp. 1274.; J.R.R. TOLKIEN, *Il Signore degli anelli*, Milano, Rusconi, 1992 25 pp. 1226.

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: un’ipotesi unitaria



Ogni opera dovrebbe essere letta integralmente

Ogni opera, quindi, dovrebbe essere letta integralmente. Questo non significa (è impraticabile nella scuola) che si debbano necessariamente leggere tutte le pagine (è possibile per i racconti, le poesie testi brevi insomma) ma che comunque si abbia presente il contenuto essenziale; che l’insegnante si sbilanci, richiami **un’ipotesi interpretativa unitaria, sintetica**; che si possa il più possibile accostarsi all’opera direttamente (anche se non solo ingenuamente) per poter assaporare, sperimentare qualcosa di “bello”

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio



**CRITERI DI LETTURA INTEGRALE NELLA
PRATICA DIDATTICA**

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: pratica didattica



Criteri di lettura integrale nella pratica didattica

Se ogni opera dovrebbe essere letta integralmente, è **responsabilità** del docente incarnare nella pratica didattica questo principio secondo due criteri:

- ❑ **Il rispetto per l’oggetto** (rispettare le caratteristiche dell’opera)
- ❑ **Il *πρέπον* (*prépon*), l’ *aptum*** , (cioè il rendere adatto, accessibile un’opera ad una determinata età)

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: pratica didattica



Nel **rispetto** dei caratteri fondamentali di un’opera, è indispensabile **adattarsi** al destinatario: pur avendo la medesima competenza su un passo dell’*Eneide*, una cosa è leggerlo al biennio, un’altra al liceo, o in un corso universitario, o in un aggiornamento per docenti, o come comunicazione durante un congresso di studi virgiliani

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio



LA LETTURA INTEGRALE DELL’ENEIDE: QUESITI INELUDIBILI

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: questioni fondamentali



Questioni fondamentali

La tradizione, confermata dalle *Indicazioni Nazionali*, ci consegna la consuetudine della lettura integrale dell’***Eneide*** insieme a quella dei ***Promessi Sposi***

La prima, poi, è un **retaggio di un ideale programma ginnasiale** che comprendeva lettura in successione di *Iliade, Odissea, Eneide*

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: questioni fondamentali



Ma sono ineludibili risposte ad interrogativi imprescindibili fondo e serie obiezioni:

- ha senso leggere un’opera così complessa? Nel biennio, poi?
- Che tipo di opera è? Epica, epico-storica, “propagandistica”, che riflette sull’uomo e sul suo destino, ...?

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: questioni fondamentali



- È senza dubbio un’opera dotta, ricercata:
- rilegge il mito attraverso gli elementi soggettivi del πάθος (pàthos) e dell’ἦθος (èthos)
- riassume - integra - supera i modelli a cui si ispira:
 - ✦ soprattutto Omero
 - ✦ ma anche Apollonio Rodio
 - ✦ i tragici ed in particolare Euripide
 - ✦ la tradizione epica latina: da Livio Andronico a Nevio, Ennio, Varrone Atacino,...

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: questioni fondamentali



è adatta all’età?



Che cosa ci si aspetta da una lettura così impegnativa?

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: questioni fondamentali



Non varrebbe la pena lasciarla al triennio, nel programma di letteratura latina, dove ci dovrebbero essere i presupposti storico-culturali?



Perché farebbe parte del programma di italiano un’opera latina?

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: questioni fondamentali



C'è un'ultima questione che in realtà è forse la prima: anche ammesso che debba rientrare nel “programma” (o meglio nelle indicazioni) di italiano, necessariamente occorre leggerla in **traduzione**



Non esistono però traduzioni “letterarie” paragonabili a quelle (pur discutibili ma che hanno una “dignità” ed una fortuna nella scuola) di Monti e Pindemonte per i Poemi omerici se non parzialmente quella un po' antiquata di Vivaldi

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: questioni fondamentali



Facendo una rapida carrellata delle principali....

- la traduzione di Vittorio Sermoni (Rizzoli): accessibile ma “particolare”
- la traduzione di Mario Ramous (Marsilio): accessibile ed efficace didatticamente ma certamente non “poetica”
- La traduzione di Carlo Carena (UTET) in prosa: poco efficace didatticamente anche se interessante esempio di prosa “aulica”
- Ottima la traduzione di Cetrangolo (Sansoni), ma purtroppo fuori commercio

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: questioni fondamentali



Ha senso un lavoro linguistico sul modello di quello generalmente operato alle scuole medie? P. es.

- parafrasi
- ricerca di sinonimi
- riscritture
-

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: opera valida e adatta



Allora che fare? È ancora valida?

Innanzitutto ... anche se retaggio di tradizione scolastica passata, ritengo l’*Eneide* un’opera tuttora valida e adatta al biennio

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: che tipo di opera è?



Per potere comprendere per quali ragioni occorre anzitutto avanzare un’ipotesi su **che tipo di opera sia il poema virgiliano**

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: che tipo di opera è?



Che tipo di opera è l’ *Eneide*?

Sinteticamente: si può definire un’opera epico-storica scritta da un poeta doctus in chiave “soggettiva” in cui si affronta il destino individuale e di un popolo

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: un’opera dotta



- Più analiticamente, per citarne solo alcune caratteristiche principali:
 - Si presenta come **opera dotta** (non semplicemente erudita): proprio per questo utile per passaggio da **lettura ingenua** (immedesimazione nell’eroe) a **lettura critica** (con un certo distacco)

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: un’opera dotta



Di qui maggior attenzione agli aspetti formali.

Per citarne solo alcuni:

- ✓ La presenza del proemio [libro I]
- ✓ L'utilizzo di strumenti retorici come per esempio la *captatio benevolentiae*, la preterizione (*quos ego ...*) [libro I]

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: un’opera dotta



- ✓ La presenza di “situazioni” come cantori al banchetto (il Canto di Iopa, che però tratta dei fenomeni astronomici, a differenza degli omerici Femo e Demodoco e poco dopo dello stesso Enea) [libro I]
- ✓ Opera epica ma presenta al suo interno **varietà di generi** (p. es. il quarto libro è sostanzialmente una tragedia)

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: un’opera dotta



L'Eneide sussume in sé **tutta la tradizione letteraria precedente greca e latina** ma in particolare è in evidente **rapporto di emulazione e continuazione con Omero**

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: un’opera dotta



Dotta anche la struttura stessa in XII libri

- Rispetta la “brevità” callimachea (1/4 di *Iliade* ed *Odissea*)
- I XII libri possono essere suddivisi in diverse sezioni:
 - I-VI parte Odissiaca
 - VII-XII parte Iliadica

Oppure

- I-IV vicende a Cartagine
- V-VIII vicende nel Lazio e preparativi allo scontro
- IX-XII guerra tra Troiani e alleati contro Italici (scontro finale Enea Turno)

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: un’opera epico-storica



- Secondo la tradizione romana in particolare di Nevio col *Bellum Poenicum* ed Ennio con gli *Annales* è un’opera **epico-storica**:



la **storia** romana, anche contemporanea, è **epica**

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: un’opera epico-storica



○ Presenta **personaggi storici** della storia romana

- Cesare
- Augusto
- Romolo
- Catilina
- Catone l’Uticense
-

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: un’opera epico-storica



○ è una **rilettura della storia Romana precedente** soprattutto attraverso

- la presentazione delle anime che stanno essere inviate sulla terra (Libro VI)
- lo scudo di Enea (libro VIII)



una sostanziale profezia *post-eventum*

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: un’opera epico-storica



○ È un testo in cui sono contenuti notevoli **elementi di civiltà**

- usanze
- tradizioni
- sacrifici
- riti
- credenze
-

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: il mito e la storia



- Cerca nel **mito** le ragioni profonde di fatti presenti o passate
 - origine mitica di Roma
 - ragioni del conflitto con Cartagine
 - centralità della figura di Augusto
 -

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: il senso della storia



Presenta

- **il senso della storia**
- **la missione di Roma**
 - dominare per sempre il mondo
 - civilizzare il mondo
- **il ruolo di Augusto**

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: l’eroe



- delinea la figura dell’**eroe**, vero uomo (con pregi, valori soprattutto secondo il *mos maiorum*, ma anche debolezze) che ha una missione da compiere (*fato profugus*) più importante della sua stessa vita

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: von Balthasar



A questo proposito illuminante l’osservazione di von Balthasar in *Gloria*:

Egli [l’uomo] è principio, missione, e diverrà servizio nell’edificazione di un’opera più grande di lui, nei cui fondamenti egli entra con il sacrificio di sé [...] ma tutto ciò egli può essere soltanto in comunione: gli eroi di Omero erano singoli, ... l’eroe romano invece incarna nel suo servizio il popolo [...] Inevitabile il parallelo con Abramo

HANS URS VON BALTHASAR, *Gloria. Nello spazio della metafisica. L’antichità*, edizione italiana Milano, Jaca Book, 1977, pag. 241

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: contenuti originali



○ **Offre contenuti che nessuna altra è in grado di proporre, come p. es.:**

- Già ricordato, un quadro di Roma antica (*Mos maiorum*, usanze, personaggi storici, ...)
- la consapevolezza che ciascuno (singolo o popolo) ha un compito che va scoperto pian piano e portato a termine

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: contenuti originali



- il fatto che anche l’eroe non ha vita facile e sbaglia; ma comunque sia costruisce qualcosa: Enea è un eroe positivo
- Il rapporto tra l’amore e la realizzazione personale e la missione da compiere
- L’Amicizia (Eurialo e Niso, Enea e Pallante)
- La presenza degli dei (a favore e contro) ed il loro rapporto col fato
- La presenza del male e l’empietà (Polifemo, Mezenzio, ...)
- Il senso (anche se interpretabile anche come motivo propagandistico) della storia individuale e collettiva



.....

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: spunti critici



- Offre **spunti critici** notevoli. Per esempio
 - “Originalità” della poesia Virgiliana
 - Virgilio fu un “Poeta cortigiano” come sostiene Alfieri?

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: opera adatta



Opera adatta al lavoro del biennio (specialmente ma non solo liceale)

Sinteticamente si può affermare che l’*Eneide* è un’opera dotta e complessa. Questo costringe lavorare in maniera più distaccata, critica, a non limitarsi all’”immedesimazione”, anche se la lettura ingenua è sempre presupposta. Questo è un passaggio richiesto al biennio, specialmente ma non solo liceale

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: vale la pena?



Vale la pena impegnare così tante energie e tempo per quest’opera?

Vale la pena l’impegno per quest’opera anche se in traduzione?

Io direi di sì per due ordini di motivi

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: il valore



- Ha un **valore in sé**

Offre un’esperienza testuale unica per

- trama
- tematiche
- sistema di valori
- “messaggio”
- forma utilizzata

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: fondamento



**Fondamento di tradizione letteraria oltre
che latina e medievale anche italiana
(basti pensare a Dante,....) ed in generale
europea**

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: la fortuna



- La fortuna dell’*Eneide* è impressionante: basta sfogliare il Büchner per farsene un’idea
- Qualche passo di Eliot, Curtius e Borchardt possono risultare illuminanti in proposito

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: Eliot



- Nel famoso saggio ***Che cos'è un classico?***, che all'origine è un discorso radiofonico pronunciato nel 1945, **Eliot** afferma:
- *Se c'è parola sulla quale possiamo fondarci, e che suggerisce l'apice di ciò che io intendo per “classico”, questa è la parola maturità. Distinguerò tra il classico universale – qual è Virgilio – e il classico che è tale soltanto in relazione alla letteratura cui appartiene, o alla concezione della vita in una certa età* (pag. 115)
- Il testo qui riportato, per facilitare il reperimento è tratto da *Il punto su Virgilio*, a cura di FRANCO SERPA, Roma Bari, Universale Laterza, 1987

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: Eliot



- *Dietro la storia di Enea vi è ...un'affermazione di affinità fra due grandi culture [scil. Greca e latina], e, in fin dei conti, il loro conciliarsi sotto il segno di un fato che tutto abbraccia* (pag. 120)

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: Eliot



- Questo senso del fato prese coscienza di sé nell’*Eneide* (pag. 124)
- Enea è il simbolo di Roma, e quello che Enea è per Roma, l’antica Roma è per l’Europa (pag. 124)
- Virgilio rappresenta [...] la coscienza di Roma e la voce suprema della sua lingua (pag. 124)

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: Eliot



- *Per noi il valore di Virgilio è, in termini letterari, di averci provveduti di un criterio di paragone. [...] In breve, senza l'applicazione costante della misura classica, di cui siamo debitori a Virgilio più che a qualsiasi altro poeta, tenderemmo a diventare provinciali. [...] Se l'Europa è un tutto (e ancora oggi, sempre più mutilata e sfigurata quale sta diventando, l'organismo da cui deve svilupparsi ogni più alta armonia del mondo), anche la letteratura europea è un organismo i cui vari membri non possono godere buona salute se un'unica corrente sanguigna non circola dappertutto. Il latino ed il greco costituiscono la corrente sanguigna della letteratura europea* (pag. 125)

N.B. il discorso è stato pronunciato nell'ottobre 1945, al termine della seconda guerra mondiale

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: Eliot



- *Virgilio è il nostro classico, il classico di tutta l'Europa* (pag. 126)
- *Noi abbiamo nelle nostre varie letterature molti tesori di cui menar vanto, con i quali il latino non ha da mettere nulla in paragone; sennonché ogni letteratura ha la sua grandezza non isolatamente, ma soltanto in quanto posta entro una trama più vasta: e quella trama è romana. Ho fatto cenno a una nuova serietà o meglio direi gravità: a quella nuova intelligenza della storia, di cui è esempio la dedizione di Enea a Roma, cioè a un tempo avvenire destinato a realizzarsi ben oltre i termini della vita di lui* (pag. 126)

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: Eliot



- [Riferito al personaggio Virgilio nella *Divina Commedia* di Dante] *l’ombra che, com’era suo compito condurre Dante verso una visione che essa stessa non poteva godere, così condusse l’Europa verso quella cultura cristiana che per parte sua non avrebbe mai conosciuto* (pag. 125-126)

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: Curtius



- **E.R. Curtius, *Letteratura europea e Medioevo Latino***
- *Egli è al di là dei millenni il genio spirituale dell'occidente. Egli contiene il puro nettare degli antichi, ma li sopravanza come, fuori di lui, soltanto Platone*

citato da von Balthasar in *Gloria*, cit., pagg. 252-253. cfr E.R. Curtius, *Letteratura europea e Medio Evo latino*, a cura di Antonelli R., La Nuova Italia, 1992

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: Borchardt



- **R. Borchardt, *Vergil, Corona* I, 3**
- *Esiste realmente un concetto spirituale di Europa il quale, più forte che non le razze, le imprese, i popoli, i tempi e la storia, o coincide con il nome di Virgilio o con lui si definisce di contro ad altri concetti concorrenti di questa parte della terra*

R. Borchardt, *Vergil, Corona*, I/3 1930, p.296 citato da von Balthasar in *Gloria*, cit., pagg. 253. È interessante ricordare che il saggio è del 1930

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio



COME LEGGERE L'ENEIDE?

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: come leggere?



In sintesi: come leggere l’Eneide?

Se non si può realizzare una lettura ampia, tendenzialmente dell’intera opera, per il quadro orario, tipologia di indirizzo (un liceo classico è ovviamente molto diverso da un liceo tecnologico), o altro, occorre comunque proporre una scelta che rispetti una **visione sintetica**; una lettura “integrale”

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: come leggere?



Qualora vi fossero gravi difficoltà, è meglio un percorso **breve** ma che dia uno **sguardo d'insieme** della trama, delle tematiche, della forma, del “senso” dell’opera piuttosto che **brani** reputati significativi (ma di che cosa? Si potrebbe obiettare) ma **irrelati**

La lettura “integrale” dell’*Eneide*
al biennio



**LA LETTURA “INTEGRALE”
DELL’*ENEIDE* AL BIENNIO:
STRUMENTI**

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- ***In sintesi strumenti***

Mi limito a suggerire alcuni strumenti che nella pratica didattica si sono rivelati più utili ed efficaci

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- **La scelta del libro di testo**

- **Le principali edizioni disponibili (o “interessanti”)**

- ✦ VIRGILIO, *Eneide con episodi dei poemi omerico e delle Argonautiche*, a cura di G. BALDASSARRE, Firenze, Sansoni, 1990 (fuori commercio)
- ✦ VIRGILIO, *Eneide con episodi significativi di Iliade e Odissea*, a cura di M. Geymonat, Bologna, Zanichelli, 1994
- ✦ VIRGILIO, *Eneide. Testo latino a fronte*, a cura di E. Paratore, traduzione di L. Canali. Milano, Mondadori, 2007

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- ✦ VIRGILIO, *Opere*, Testo latino a fronte, a cura di C. Carena, Torino, UTET, 2008
- ✦ *L' Eneide di Virgilio*, Testo latino a fronte, traduzione di Vittorio Sermoni, Milano, BUR Biblioteca Universale Rizzoli, 2008
- ✦ VIRGILIO, *Eneide*, Testo latino a fronte, traduttore M. Ramous, Venezia, Editore Marsilio, 2004

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- **Esperienza personale: la scelta del libro di testo**
 - scartata la traduzione “poetica” di **Vivaldi** per inutili difficoltà linguistiche
 - adottato per molti anni l’edizione che riporta la buona traduzione completa di **Cetrangolo**, ma apparati didattici molto essenziali o deboli

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- Proprio questo difetto ci aveva spinto a cambiare: ottima ci pareva l’edizione curata da **Geymonat**, che però

- ✦ **riporta solo parzialmente il testo**

(manca per esempio nel libro I il discorso tra Venere e Giove in cui viene confermato il destino di Enea e la successione 3, 30, 300 riferita agli anni di regno di Enea, Ascanio e stirpe troiana fino a Romolo)

- ✦ **presenta varietà di traduzioni**

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- L’insoddisfazione per le scelte operate ci ha fatto riconsiderare l’ipotesi dell’opera intera. Essendo uscita di catalogo l’edizione che riportava la traduzione di Cetrangolo, abbiamo optato per l’edizione che riposta la non brillante traduzione di **Canali** e le ottime note di **Paratore**, opportunamente selezionate e adattate a partire dall’edizione in più volumi della Lorenzo Valla. Il vantaggio del testo a fronte è innegabile anche se non edizione scolastica

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- Adottata invece La debolezza della traduzione di Canali ci ha fatto considerare altre traduzioni. Innanzitutto quella molto originale di **Sermonti**, scartata però perché un po’ troppo lontana da un’immaginario epico
- la traduzione di **Carena**. Non è un testo scolastico, è interessante linguisticamente per il lessico e per la presenza di tutte le opere virgiliane in un solo libro. La prosa aulica utilizzata dal traduttore si è rivelata, nella pratica didattica, scarsamente attrattiva per gli studenti di primo e secondo anno

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- Efficace la traduzione di **Ramous**, attualmente in adozione. Non è un testo scolastico, occorre integrare per le “note”, ma è in testo leggibile, efficace in classe e come lettura domestica

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- **OSSERVAZIONI**

- Per esperienza eviterei quindi antologie seppur apprezzabili (Geymonat) perché
 - inevitabilmente fanno un po’ perdere il lo sviluppo della trama, l’unità dell’opera
 - inoltre eliminano la responsabilità della scelta da parte del docente
- Ove non si possa leggere approfonditamente un passo, basta una lettura “ingenua” da cui trarre solo lo svolgersi delle vicende (p. es. parte del libro V sui giochi)

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- È opportuno invece fornire qualche **lettura critica** (ottimo materiale offerto dalle scelte di Geymonat che riporta Alfieri; Frazer....);
- qualche **ripresa testuale** p.es.
 - Dante (*Monarchia, Divina commedia*)
 - Tasso (*Gerusalemme Liberata*)
 -

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- **Per i docenti mi sembrano utilissimi tra tutti questi strumenti**
 - VIRGILIO, *Eneide*. Testo originale a fronte, 6 Volumi, a cura di E. Paratore, traduzione di L. Canali, Milano, Mondadori 1983
 - KARL BÜCHNER, *Virgilio. Il poeta dei Romani*, Brescia, Paideia, 1986
 - FEDERICO LÜBKER, *Il lessico classico. Lessico ragionato dell’antichità classica*, Bologna, Zanichelli, 1989

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- *Il punto su Virgilio*, a cura di FRANCO SERPA, Roma-Bari, Universale Laterza, 1987
- MARTA SORDI *Il mito troiano e l’eredità etrusca di Roma*, Milano, Jaca Book, 1989
- MARTA SORDI, *Virgilio e la storia Romana del IV sec. a.C.*, “Athenaeum” 1964, pagg. 80-100

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- JAMES GEORGE FRAZER, *Il ramo d'oro. Studio sulla magia e la religione*, Grandi tascabili economici, 1992
- HANS URS VON BALTHASAR, *Gloria. Nello spazio della metafisica. L'antichità*, edizione italiana, Milano, Jaca Book, 1977
- E.R. Curtius, *Letteratura europea e Medio Evo latino*, a cura di Antonelli R., Firenze, La Nuova Italia, 1992

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: strumenti



- *Enciclopedia virgiliana* [direttore: Francesco Della Corte], Roma, Istituto della Enciclopedia italiana fondata da G. Treccani, 1984-1991 5 v. in 6 (Vol. V/II: Opere, fontes, indici. - Con bibliografia)

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio



CONCLUSIONI

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: trasmettere il valore



Di fronte a grandi opere come l’*Eneide*, noi docenti ci rendiamo conto che abbiamo la responsabilità di essere “strumenti” attraverso cui la grande Tradizione giunge alle nuove generazioni secondo il principio paolino “ πάντα δὲ δοκιμάζετε, τὸ καλὸν κατέχετε” [*pànta dé dokimazete, tò kalòn katéchete*] “Vagliate tutto, trattenete il valore” (1Ts 5,21)

La lettura “integrale” dell’*Eneide* al biennio: il rischio



Ciò si realizza se siamo in grado non solo di trasmettere le grandi opere con la passione, ma soprattutto se sappiamo operare scelte e applicare modalità efficaci e ragionevoli, cioè adatte alla situazione.

Nel “rischio”* che questo comporta si gioca la nostra professionalità, o meglio, la nostra umanità

Uso questo termine nell’accezione precisa di LUIGI GIUSSANI *Il rischio educativo come creazione di personalità e storia*. SEI 1996